

Cna: «Bene la proroga del Superbonus 110%, ma non si mettano limiti»

«Incomprensibile che la proroga riguardi solo condomini ed edifici IACP». La Confederazione chiede che sia mantenuto il bonus facciate



21 Ottobre 2021 Gli artigiani della Cna condividono l'indicazione del Governo di prorogare a tutto il 2023 il Superbonus 110%, una misura che sta dimostrando di essere un volano per la ripresa economica.

«Sarebbe incomprensibile tuttavia - afferma - se trovassero conferma le notizie di stampa, di limitare la proroga soltanto a condomini ed edifici IACP, escludendo tutte le singole unità immobiliari e gli edifici funzionalmente indipendenti, così come non prorogare il bonus facciate. Non si può non tenere conto dell'effetto di questa misura dal punto di vista dell'efficientamento energetico e strutturale del patrimonio edilizio esistente. Porre queste limitazioni significa ridurre la portata di questo provvedimento e discriminare i cittadini proprietari delle tipologie di immobili esclusi».

Per la Confederazione «ridurre le misure di incentivazione per la riqualificazione energetica e la valorizzazione del patrimonio immobiliare contrasta con l'orientamento di una manovra espansiva per sostenere e consolidare la crescita annunciata dal Governo e che trova conferma nel documento programmatico di bilancio approvato ieri dal Consiglio dei Ministri.

Incomprensibile anche la soppressione del bonus facciate, un incentivo pensato per contribuire a rendere più attrattive le città, fondamentale anche in considerazione della propensione turistica del nostro territorio».

CNA ritiene che «limitare la platea dei beneficiari del Superbonus penalizza soprattutto le piccole e medie imprese e la grande maggioranza dei piccoli comuni italiani. Al tempo stesso il bonus facciate sta dimostrando di centrare il duplice obiettivo di stimolo all'economia e di strumento efficace per rendere più belle strade e piazze del nostro Paese». 